

vecchio Conte della Torre, e dal Colonnello Tubald, e la sopraprese talmente, che, alla difesa mancando il modo, & il tempo, si diedero quelle milizie a vergognosi partiti di consegnare i Cannoni, e l'Insegne, d'arrolarsi nelle truppe Cesaree, e di lasciar prigioni i due Comandanti, fin tanto che gli altri luoghi della Slesia si rendessero a Ferdinando. Ma, non volendo i Governatori obbedire a gli ordini del Tubald, e del Torre, ad ogni modo il Fridlandt, quasi alternando con le imprese dell'Armi sospetti, che s'havevano delle sue intentioni, all'uno insieme con molti officiali diede la libertà, e promosse la fuga dell'altro. Poi ricuperò Lignitz, Glogau, e Francfort sopra l'Oder; e farebbe passato più oltre, aspirando alla ricuperaione di Mechelburg, senza curare i danni maggiori, che Cesare altrove pativa, se non l'haveessero rivotato nuovi, e maggiori accidenti. Dopo la morte del Rè Gustavo la Francia vedeva costituiti gli affari dell'Imperio nel grado, che più le compieva, cadente la felicità di quell'armi, che prima le davano grand'ombra, e ridotto tutto il partito de' Protestanti a necessità di ricevere colle sue assistenze la legge, & il moto da' suoi interessi. Perciò, riconfermato in Hailbrun, per altri dieci anni, co' Capi dell'Armata Svedesi 'l trattato, che col Rè defonto teneva, & estefolo con altri Principi di quella fattione, gli obligò ad haveere per comun'inimico chi ardisse di separarsi, ò conchiudere la pace senza l'universale consenso. Somministrando poi a' Collegati danari, cominciò anche a disporre di quelle forze. Onde, per divertire le Provincie unite da' soliti maneggi delle tregue con Spagna, ottenne, che il Colonnello Milander, che serviva al Langravio d'Hassia, fosse spinto con buone truppe ad unirsi all'Oranges; che rinforzato potè occupare Rimbbergh, e tenere talmente distratte l'armi di Spagna, che riuscì alle Francesi a titolo di protezione d'impadronirsi di tutto lo Stato di Treveri senza contrasto. Nella Vestfalia poi 'l Duca Giorgio di Luneburg, e Guglielmo Langravio d'Hassia, progredendo contra l'Elettore di Colonia, e gli altri Cattolici di quel tratto, ruppero il Conte Giovanni Merode, che con Esercito di tredici mila huomini, raccolto col danaro di Spagna, difendeva quel Circolo, e vole-

1633
che colti
n mezzo
gli strigne a
viruperevoli
accordi.
voluti 're
estaggio è
lor Capi.

che poi con
accrefcer le
gelosie.
gli rilascia.
portatofi
alla ricupe-
ra di molte
Piazze.
distratto
ne dalla
Francia.

che ricon-
ferma le
conventioni
con lo Sve-
co.

accorda-
tasi con al-
tri Principi
Protestanti.
porge da-
naro a' Col-
legati.

e procura-
ta in Olan-
da la diver-
sione dell'
Armi Cat-
toliche.

impossessa-
si di tutto il
Distretto di
Treveri.

superate le
medesime
dal Langra-
vio nella
Vestfalia.

con la ca-
duta a d'Ha-
melem, e d'
altre Piaz-
ze.